Città di
Reggio Calabria

VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

N. 33 del 20/07/2026

OGGETTO: AFFIDAMENTO IN HOUSE PROVIDING ALLA SOCIETA' CASTORE SPL S.R.L. DEI SERVIZI DI GLOBAL SERVICE DEL COMUNE DI REGGIO CALABRIA.

Il giorno 20 del mese di luglio duemilaventisei alle ore 10,17 presso l'Aula Consiliare di Palazzo di Città, a seguito di convocazione del Presidente del Consiglio prot. **187393** del **16/07/2026** notificata a ciascun Consigliere ai sensi della vigente normativa, si è riunito il Consiglio Comunale, in seduta straordinaria di prima convocazione.

All'appello nominale, svolto dal **Segretario Generale** ad inizio seduta, risultano presenti il Sindaco e n. **31** Consiglieri, come dal seguente prospetto:

COGNOME NOME	ASSENTE / PRESENTE
Maggioranza	
CANNIZZARO FRANCESCO	PRESENTE
BILARDI GIUSEPPE	PRESENTE
BILARDI PAOLO	PRESENTE
CALAFIORE RAMONA ANGELA	PRESENTE
CALIFANO GIANLUCA	ASSENTE
CARDIA MARIO	PRESENTE
COLELLA FABIO GIUSEPPE	PRESENTE
COLICA VANESSA	PRESENTE
CURATOLA FILOMENA MARIALUISA	PRESENTE
DE BIASI GIUSEPPE	PRESENTE
DE BLASIO DANIELA	PRESENTE
ERACLINI GIUSEPPE	PRESENTE
FALDUTO NICOLA ZERA	PRESENTE
IATI' MANUELA	PRESENTE
IMBALZANO EMILIANO	PRESENTE
LASCALA ROCCO	PRESENTE
MANGANO SERENA ANTONIA	PRESENTE
MILIA FEDERICO ANDREA	PRESENTE
PARISI MARCO	PRESENTE
PAVIGLIANITI PAOLO	PRESENTE
PITASI CARMINE MIRIAM	PRESENTE
ROMEO DANIELE	PRESENTE
VILASI STEFANO MARIA	PRESENTE
ZIMBALATTI ANTONINO	PRESENTE
Minoranza	
BATTAGLIA DOMENICO	PRESENTE
CATALANO FRANCESCO	PRESENTE
DELFINO DEMETRIO	PRESENTE
MALARA MARCANTONINO	PRESENTE
MARINO GIUSEPPE	PRESENTE
PAZZANO SAVERIO	PRESENTE
QUARTUCCIO FILIPPO	PRESENTE
ROMEO CARMELO	PRESENTE
VERSACE CARMELO	PRESENTE

Sono altresì presenti alla seduta, senza diritto di voto, il Vicesindaco Arena Mariagrazia Lisa e gli assessori Sigg.ri: Caridi Antonino, Catalfamo Domenica, Fio Lucia, Iatì Filomena, Maiolino Antonino, Marino Demetrio e Ripepi Massimo.

La seduta è pubblica.

Presiede il Presidente Federico Andrea Milia
Partecipa il Segretario Generale dott.ssa Antonia Criaco

Il documento informatico è firmato digitalmente **sostituisce il documento cartaceo e la firma autografa** ai sensi degli artt. 20 e 21 D.Lgs. n.82/2005

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Apre la discussione sulla proposta di delibera n. 76 del 16.07.2026, iscritta al 1° punto dell'OdG, avente ad oggetto "**AFFIDAMENTO IN HOUSE PROVIDING ALLA SOCIETA' CASTORE SPL S.R.L. DEI SERVIZI DI GLOBAL SERVICE DEL COMUNE DI REGGIO CALABRIA**" e concede la parola alla dirigente, **d.ssa Lucia Consiglio**, per una breve relazione nel merito. Evidenzia che "*la proposta di delibera che sottoponiamo all'attenzione del Consiglio comunale ha ad oggetto l'affidamento in house alla Castore di una serie di servizi strumentali e di servizi pubblici locali erogati alla collettività. Si tratta di un affidamento a carattere temporaneo che avrà durata fino a dicembre 2026. La temporaneità dell'affidamento è motivata dalla necessità di consentire alla neoamministrazione, da poco insediata, di:*

- *effettuare una ricognizione di tutti i servizi che la Castore attualmente gestisce;*
- *rivisitare e definire i disciplinari che ogni settore competente dovrà approvare per regolamentare in dettaglio le attività della società.*

Oltre ai servizi strumentali, sono compresi anche i servizi pubblici locali, in particolare i servizi cimiteriali, che sono soggetti a una disciplina particolare. In questo caso è necessario il vaglio dell'ANAC, a cui la delibera verrà trasmessa; l'Autorità avrà i canonici 60 giorni per valutarne la regolarità e la legittimità. In ogni caso, i servizi saranno garantiti senza soluzione di continuità attraverso una consegna sotto riserva. Ciò consentirà alla Castore di proseguire le proprie attività, preservando i livelli occupazionali e garantendo alla cittadinanza i servizi necessari".

Interviene il consigliere **Versace** che afferma: "*Prima di iniziare il mio intervento vorrei fare una domanda alla d.ssa Consiglio, per poi fare il punto sull'ordine del giorno. Intanto la ringrazio per essere qui presente. Nell'ultimo Consiglio comunale della passata consiliatura abbiamo provato a contattarla ripetutamente ma, probabilmente per impegni istituzionali in altra sede, non siamo riusciti a vederla. Le volevo chiedere: quest'atto così importante per la nostra società Castore, per i nostri lavoratori e per il nostro management, poteva essere effettuato nell'ultima seduta consiliare con l'allora Sindaco Domenico Battaglia?*".

La **d.ssa Consiglio** precisa: "*nell'ultima seduta del Consiglio comunale io non sono stata contattata per intervenire in aula semplicemente perché la proposta non veniva avanzata dal mio settore. Ci tengo a precisarlo. Peraltro, la precedente proposta interveniva a seguito di una proroga che era stata già concessa sulla base di quanto prevedeva l'originario contratto di servizio della Castore, il quale consentiva di effettuare una proroga per soli tre mesi e per una sola volta*".

Il consigliere **Versace** sottolinea: "*Probabilmente non ha compreso fino in fondo la mia domanda. Io non ho chiesto se potesse essere fatta una proroga. Ho chiesto un'altra cosa: se questo atto che stiamo andando ad approvare oggi, e non la proroga, potesse essere approvato già allora*".

La **d.ssa Consiglio** sottolinea: "*Sto arrivando al punto, se mi fa terminare il discorso. Stavo cercando di fare la cronistoria, in modo tale da far comprendere la situazione a tutti i presenti partendo dall'inizio, per poi rispondere alla sua domanda. Le dicevo: era stata fatta una prima proroga per non più di tre mesi. Trattandosi di un atto strategico e di indirizzo politico-amministrativo, e considerato che la precedente amministrazione era ormai alla fine del mandato, l'articolo 38 del TUEL non consentiva all'amministrazione uscente di adottare atti di alta valenza strategica. Tra l'altro la precedente delibera aveva ricevuto il parere contrario del Collegio dei Revisori, motivato proprio dal fatto che si trattava di un atto che non poteva essere adottato dal precedente Consiglio comunale. E questo perché, ripeto, prevedeva un'ulteriore proroga che il contratto di servizio non consentiva, essendosene già avvalsi. Quindi non si è potuta fare semplicemente perché era un atto, ripeto, che necessitava del vaglio della nuova amministrazione comunale per espressa disposizione dell'articolo 38 del TUEL*".

Il consigliere **Versace** afferma: "*chiedo scusa per il tono, e chiedo scusa al Sindaco, non siamo in*

un tribunale, però era un aspetto importante. Purtroppo la dirigente non ha risposto sul punto. Abbiamo un problema, ovvero che i dirigenti latitano durante i Consigli comunali; questo è un vero problema perché noi consiglieri abbiamo la necessità di interloquire con loro. Abbiamo questa difficoltà nell'avere un confronto diretto con i dirigenti. Non ho dubbi, tuttavia, che per il futuro i dirigenti saranno tutti presenti in quest'aula. C'è un aspetto che non sfuggirà a quest'aula: in Città Metropolitana, nonostante si parli di strategie diverse e quant'altro, lo abbiamo approvato. Quindi, delle due l'una: la legge vale sia per Palazzo Alvaro che per Palazzo San Giorgio. Tra le altre cose, in questo atto così importante che stiamo andando ad approvare, e anticipo già il voto favorevole della minoranza, c'è un passaggio in cui si dice: "Dare atto che a seguito delle elezioni amministrative del 24 e 25 maggio...". Probabilmente gli uffici comunali pensavano di essere in ferie da quella data, invece di lavorare e portarle magari oggi delle relazioni che avrebbero dato la possibilità alla nuova maggioranza di immaginare un percorso diverso. Invece, oggi stiamo consegnando ai lavoratori di Castore la stessa identica precarietà che avevamo consegnato noi con l'unico strumento a nostra disposizione, ovvero la proroga. Oggi, nei fatti, stiamo approvando lo stesso identico atto di qualche settimana fa. L'auspicio è di utilizzare il tempo da qui a dicembre, con la stessa sensibilità dimostrata nell'altro palazzo nel convocare d'urgenza il Consiglio metropolitano per ratificare quanto già fatto, che nulla ha a che vedere con la 'strategia' di cui parlava la d.ssa Consiglio, affinché anche qui il neo Sindaco possa mettere immediatamente in campo le nuove rivalutazioni che porrà la nuova maggioranza. In quest'aula, purtroppo, che si sia in maggioranza o in minoranza, abbiamo un problema comune che è la burocrazia. La burocrazia non la si sconfigge semplicemente provando ad essere dei buoni amministratori, ma stando sempre dalla stessa parte. Ho sempre denunciato in quest'aula, anche nella scorsa consiliatura, un'assenza perpetrata dei nostri dirigenti i quali non sempre rispondono alle esigenze della politica. È vero che i dirigenti dovrebbero seguire l'indirizzo politico, ma come spesso accade, non lo hanno fatto. Questo è l'esempio lampante: sono passati ulteriori due mesi senza avere uno stralcio di programmazione per l'unica società importante. Purtroppo, ancora oggi andiamo avanti con una precarietà prolungata fino al 31 dicembre 2026".

Il consigliere **Carmelo Romeo** evidenzia: "*Castore è una bellissima realtà della nostra città, è il cuore dei servizi per i cittadini. Una società nata nel pieno del piano di riequilibrio, grazie a un'intuizione straordinaria che oggi possiamo dire, dopo dieci anni, essere stata una scommessa vinta. Tornando al punto all'ordine del giorno, nel mese di maggio ci siamo trovati in quest'aula per provare a fare quella che oggi viene proposto come un nuovo affidamento, ma che nei fatti è una proroga. Io ricordo bene: il 21 aprile scadeva il contratto decennale di Castore. Come Giunta guidata da Mimmo Battaglia abbiamo fatto il massimo consentito dalla legge, ovvero una proroga di tre mesi, portando la scadenza del contratto al 21 luglio. Nel mese di maggio abbiamo provato a estendere questa proroga fino al 31 dicembre. Ciò non è stato possibile perché, come riferito anche dalla d.ssa Consiglio, il Collegio dei Revisori non ha ritenuto sussistenti i requisiti d'urgenza per un'ulteriore proroga fino a dicembre. Quello che vorrei portare all'attenzione dell'aula sono i tanti interventi che ricordo da parte dell'allora opposizione, oggi maggioranza, nei quali ci veniva imputato di non aver trovato una soluzione più duratura. E prendendosi l'impegno nei confronti dei lavoratori che erano presenti in aula, di lavorare, fin dal primo giorno dopo le elezioni, a un nuovo contratto decennale per Castore, così da dare la giusta stabilità che la società merita. Questo, a 60 giorni dal voto, non è avvenuto. Oggi ci ritroviamo in aula semplicemente per votare l'ennesima proroga tecnica fino al 31 dicembre. Non serve spiegare quanto ci stia a cuore Castore: l'abbiamo dimostrato in questi dieci anni ai lavoratori e alla città. Quello che oggi chiediamo per conto di questi lavoratori e di queste famiglie è capire cosa ne sarà di Castore dal 1° gennaio 2027. Questa è la domanda a cui credo molti in quest'aula vorrebbero avere una risposta*".

Il consigliere **Colella** afferma: "*Anche io per la prima volta entro in questo palazzo e in quest'aula consiliare intitolata all'Onorevole Pietro Battaglia, e ne sono veramente orgoglioso, prima di tutto da cittadino. Perché qui è stata fatta la storia di tantissimi consiglieri comunali, assessori e sindaci che hanno fatto grande questa città. Sulle nostre spalle sentiamo oggi tutto questo peso. Ritornando*

al primo punto all'ordine del giorno ringrazio tutti i capigruppo e il Presidente per averlo inserito al primo posto. Per me è la prima volta che siedo tra questi banchi e che prendo la parola da questo scranno. Prima ero seduto insieme ad altri cittadini ad assistere al Consiglio comunale e devo dire che sono fiero di votare, come primo atto, la proroga di Castore. Dico al mio amico Consigliere Versace: mi fa veramente specie sentire le tue parole così piene di rabbia verso i nostri dirigenti. E qui ringrazio la d.ssa Consiglio per come ha saputo esporre la materia in maniera chiara, richiamando la legge e indicando al Consiglio i tempi e le modalità d'intervento. La ringrazio perché di dirigenti così abbiamo sempre più bisogno. Mi fa davvero specie che amministratori che hanno guidato questo Comune per dodici anni prendano oggi la parola per scagliarsi contro quegli stessi dirigenti che sono stati al loro fianco nella gestione della città. Di questo mi dispiace tantissimo. Mi dispiace anche che su questo punto all'ordine del giorno, di fronte al quale avremmo dovuto semplicemente alzare la mano tutti insieme ed esprimerci immediatamente, perché non c'è alcun dubbio su ciò che occorre fare per i dipendenti di Castore e per la città, si facciano polemiche. Già nei primi due interventi siete riusciti a fare una polemica sterile, di cui la città non ha certo bisogno. Anticipo la dichiarazione del mio voto: voterò sicuramente sì, e convintamente, come farà tutta la maggioranza. Perché siamo vicini ai lavoratori, alla città e anche ai nostri dipendenti e ai nostri dirigenti, che sapranno darci una mano per guidare e per cambiare le sorti di questa città".

Il consigliere **Quartuccio** afferma: "*Intanto annuncio il mio voto favorevole alla proposta sottoposta all'attenzione di questo Consiglio comunale, ma mi permetto di fare due riflessioni. La prima: è pur vero che alcuni dirigenti di questa amministrazione, non tutti, ma soprattutto nell'ultimo periodo hanno accompagnato il processo amministrativo con minore intensità rispetto a quando l'amministrazione si è insediata. Questo da una parte è forse fisiologico che accada; dall'altra, però, l'amministrazione si aspetta sempre quel livello di chiarezza che è fondamentale, indipendentemente dal colore politico. All'ultimo Consiglio comunale, non solo non abbiamo visto la dirigente che si occupa delle società partecipate, ma non abbiamo visto neanche il dirigente del bilancio, che pure è stato più volte sollecitato. Sostanzialmente, ciò che diceva il collega Versace corrisponde al vero: questo atto è la medesima cosa che avevamo chiesto di fare noi e che allora non ci è stato consentito di fare. Oggi, ovviamente, anche noi voteremo convintamente questo provvedimento. E nessuno, da questi banchi, si sognerebbe mai di fare una polemica sterile. Forse, però, è il caso di ripercorrere un po' la storia che qualcuno, probabilmente, non ricorda. Quando siamo arrivati con la prima amministrazione Falcomatà, i lavoratori della Multiservizi erano sul tetto di questo palazzo. Questa è storia. Noi abbiamo costruito un nuovo impianto societario e oggi abbiamo una società che cammina bene, ma che deve camminare ancora meglio. Con questo non sto dicendo che abbiamo agito in modo perfetto, assolutamente. Anzi, dico che questa società ha bisogno di ulteriore personale, di un'organizzazione dei servizi più adeguata e, soprattutto, di un trasferimento di risorse diverso rispetto a quello che le nostre amministrazioni hanno assicurato finora. E questo lo affermo da ex Presidente della Commissione Bilancio, come ben ricorderà l'amministratore Gatto e l'ingegnere Lacava, ma anche voi che eravate consiglieri di opposizione, quando abbiamo fatto il focus sulle società non più tardi di pochi mesi fa, dove il management di Castore ci ha detto che, per poter funzionare bene, la società avrebbe bisogno di circa 12 milioni di euro all'anno. Quindi, nessuna polemica da questa parte, certamente non su Castore. Perché i livelli occupazionali noi in questi anni li abbiamo tutelati, esattamente come abbiamo fatto con Hermes e con ATAM. Basterebbe tornare indietro e leggere i giornali dell'epoca per capire in che condizioni versavano le società in house del Comune. Non ritengo di dover aggiungere altro, se non avanzare una proposta. Proprio per dimostrare che non c'è alcuna polemica, ma la voglia di proporre: magari, quando entrerà ancora di più a regime tutta la struttura societaria di Castore, quando riusciremo con il prossimo affidamento ad assicurare da gennaio maggiori risorse economiche, maggiori risorse umane e più dignità agli operai, sarebbe opportuno fare un passo in più. Siccome adesso sul territorio ci sono le circoscrizioni che rappresentano una felicissima ramificazione della nostra attività sul territorio comunale, non possiamo permettere che la gestione delle manutenzioni rimanga centralizzata in un'unica persona. Interroghiamoci su questo: c'è una*

sola persona al CEDIR che gestisce tutta la manutenzione stradale della città. Perché non cambiamo approccio? Ci sono tanti funzionari al settore Grandi Opere che si potrebbero occupare, in forma distinta, delle diverse zone della nostra città. Un'altra proposta che faccio: quanti operai ci sono che si occupano di manutenzione stradale in Castore? Quanti del patrimonio arboreo? Quanti della manutenzione delle aree cimiteriali? Benissimo: assegniamo le squadre di operai, in forma distinta, alle singole circoscrizioni per farle lavorare al meglio. Ogni Presidente di circoscrizione deve sapere di avere a disposizione, ad esempio, 30 operai per i diversi servizi, così che ogni giorno, o con cadenza mensile o trimestrale, la circoscrizione, che conosce i problemi dei cittadini ancor meglio di noi, possa programmare gli interventi con serenità".

Il consigliere **Daniele Romeo** evidenzia: "*Io rientro in Consiglio per la terza volta nella mia esperienza politica, e lo faccio dopo più di un decennio: è motivo di grande orgoglio essere nuovamente qui. Mi sembra giusto e doveroso ringraziare tutta la città, i colleghi consiglieri di maggioranza e di opposizione. Soprattutto, mi sembra doveroso e corretto ringraziare il nostro Sindaco, Francesco Cannizzaro, per il sacrificio fatto nel rinunciare al comodo scranno di parlamentare per venire qui in trincea a combattere insieme a noi per cercare di risollevare le sorti di una città che ne ha tanto bisogno. In merito all'argomento in discussione al primo punto all'ordine del giorno, mi sento di dire che apprezzo la volontà bipartisan di collaborare e di far sì che, nel prossimo contratto di servizio, le cose cambino per tutti, così come la condivisa voglia di fare bene. Però mi pongo due domande. Ho sentito critiche nei confronti dei dirigenti: ma i dirigenti li nomina l'amministrazione e lavorano su impulso e indirizzo politico. Mi risulta che prima di noi ci fosse il centrosinistra, quindi, se c'è qualcosa da recriminare, bisognerebbe farlo verso chi li ha nominati e non ha saputo dare un indirizzo adeguato all'attività amministrativa. Inoltre, permettetemi di ricordare che non bisogna cercare alibi quando si parla di lavoratori, di dipendenti e di persone che si sacrificano per il bene della città. Dobbiamo rimboccarci le maniche e metterci tutti al lavoro per il bene di Reggio, non soltanto di Castore, ma di tutti i reggini e dell'intera comunità, perché Reggio deve cambiare passo e tornare a essere la città bellissima a cui siamo abituati*".

Il consigliere **Marino** evidenzia: "*Intervengo velocemente sul primo punto all'ordine del giorno che ritengo strategico e importante per l'amministrazione comunale e per la città. È importante che questo punto venga trattato oggi, così come sono importanti le parole del Sindaco, che oggi in quest'aula ha assunto un impegno chiaro e forte: dare continuità, rafforzare e potenziare l'azione della società Castore. È esattamente quello che volevo ascoltare. Parole che noi, chiaramente, misureremo nei fatti. Saremo qui per dare una mano e raccolgo subito il suo invito a lavorare insieme. Noi ci siamo: il gruppo del Partito Democratico e credo tutta la minoranza c'è. Aspettiamo una sua convocazione in settimana per metterci al lavoro insieme sul nuovo contratto di servizio di Castore. Si è aperta una piccola discussione sul rapporto tra dirigenza e politica. Avremmo bisogno di settimane, di mesi per sviscerare questo argomento delicatissimo nell'equilibrio istituzionale dell'amministrazione degli enti locali, e non solo. Dalle leggi Bassanini in avanti abbiamo assistito a una legislazione schizofrenica che ha spostato da una parte e dall'altra l'ago della bilancia, ora a favore della dirigenza, ora a favore della politica. Io credo che i dirigenti, così come gli assessori, i sindaci e noi consiglieri comunali, vadano giudicati sui fatti, e che non ci possa essere un giudizio generalizzato sulla dirigenza del Comune di Reggio Calabria che ha dei dirigenti che sono il fiore all'occhiello degli enti locali e che ci hanno consentito in questi anni di risollevare l'Ente dalla situazione disastrosa in cui l'abbiamo ereditata nel 2014. I dirigenti come i funzionari vanno misurati sui fatti. Questa storia di Castore è una storia che segna una pagina triste di questa Amministrazione perché quei dipendenti non meritavano di arrivare qui un giorno prima della scadenza della proroga al 21 luglio. Non lo meritavano, non lo meritava la città. Non siamo qui per fare polemica ma per difendere il percorso di Castore, perché la scelta di affidare i servizi delle manutenzioni, della cura del verde, i servizi cimiteriali ad una società in house ha un valore politico istituzionale chiaro, è un segnale chiaro alla città. Per noi minoranza sentire oggi in quest'aula le parole del Sindaco che ha detto*

chiaramente che vuole dare continuità, rafforzare e potenziare l'azione di Castore è quello che volevamo sentirci dire. Noi abbiamo lavorato su Castore, siamo stati vicini ai dipendenti, abbiamo creduto ed investito su questa società quello che potevamo investire. Abbiamo affidato alla società le risorse economiche che le restrizioni di bilancio di questi anni ci consentivano di affidare. Siamo consapevoli che si deve fare di più e già dal prossimo bilancio questa amministrazione avrà la disponibilità finanziaria per poter fare quello che ha detto il Sindaco, dare continuità, rafforzare e potenziare la società Castore nella dimensione delle circoscrizioni. Questo è il consiglio che noi ci permettiamo di dare e su questo vorremmo lavorare insieme. Il regolamento sulle circoscrizioni affida ai presidenti e ai consigli di circoscrizione la responsabilità delle manutenzioni e della cura del territorio. Potenziare le squadre di Castore significa mettere nelle condizioni le circoscrizioni di poter svolgere appieno questo ruolo. Quindi esprimiamo il voto favorevole a questa delibera. Avremmo potuto attuare questa delibera ben prima perché l'interpretazione dell'art. 38 del Tuel non ci convince per niente. Questo era un atto improrogabile e urgente perché si tratta di attività di manutenzione importante e fondamentale di cui la città non poteva fare a meno. Quindi, riteniamo che ci siano delle responsabilità su questi ritardi. Non siamo qui in un'aula di tribunale, non vogliamo colpevolizzare nessuno, ma siamo qui per evidenziare le responsabilità affinché le cose vadano meglio".

Conclude gli interventi il **Sindaco**: "*Pensavo che questo primo punto all'ordine del giorno venisse approvato all'unanimità in un minuto; invece si è consumato un dibattito. Consigliere Versace, ma lei dovrebbe essere felice: ha appena vinto un'elezione, anche alla faccia dei detrattori all'interno del suo partito, riuscendo a ottenere un risultato importante. Invece ho percepito del nervosismo nei confronti dell'apparato amministrativo. Lungi da me difendere la D.ssa Consiglio, anche perché ho il piacere di vederla solo per la seconda volta, quindi non ne conosco ancora appieno le competenze. Ritengo però che se l'avete lasciata in questo settore a operare, riteniate che di competenze ne abbia. Personalmente valuterò nelle prossime settimane le sue competenze rispetto all'attinenza con il settore e poi decideremo se confermarla o se, eventualmente, si dovrà occupare d'altro. Conosco molto bene il consigliere Versace che ha molta esperienza e in questi anni ha consolidato ancora di più il suo bagaglio politico e amministrativo. Obiettivamente mi pare un po' inusuale e inopportuno attaccare frontalmente un dirigente, chiunque esso sia. Però obiettivamente le fa onore il gesto delle scuse che lei ha voluto rivolgere non al Sindaco ma all'Assise, e immagino indirettamente anche nei confronti di tutto l'apparato amministrativo. Un apparato che oggi voi evidenziate come in buona parte non affine alla vostra storia di questi dieci anni. Perché, dagli interventi che si sono succeduti, percepisco, acquisisco e registro la conferma di quello che in questi anni è stato avvertito all'esterno: uno scollamento totale tra la parte politica e l'apparato amministrativo. Ha assolutamente ragione il consigliere Marino: maledetta fu quella legge Bassanini! Credo però, consigliere Marino, che se vi è un apparato politico con la "P" maiuscola, competente e autorevole, riesce ad approcciarsi con spirito di squadra, di convergenza sostenendo le proprie idee su un impianto normativo attraverso il quale e all'interno del quale devono convergere gli atti, le proposte normative, l'indirizzo politico. Ritengo che nel 2026 non ci sia nulla di insuperabile. Consigliere Versace, ribadisco che oggi deve essere molto felice per la sua elezione in Consiglio Metropolitano e io ne sono particolarmente contento. Ha però evidenziato questo vulnus, questa mancata sintonia tra le parti. Il Sindaco comprende adesso perché questa città, in questo momento, stia continuando a soffrire. Perché questo scollamento tra l'apparato amministrativo e l'apparato politico oggi ce lo confermate voi. Ho sempre detto, anche nei miei comizi in campagna elettorale, che valuterò singolarmente ogni singolo dirigente. Anche quelli esterni che avete nominato: se sono bravi, che abbiano la tessera del PD o la tessera di Forza Italia a me interessa poco; valuterò le competenze e continueranno il lavoro qualora il Sindaco ne riscontri le competenze. Chi no, è già sulla via d'uscita. Allo stesso modo, i dirigenti di ruolo dovranno dimostrare le loro capacità al Sindaco, e io sto già iniziando a vagliare le competenze. Poi il Consigliere Quartuccio ha parlato della Castore, dicendo che oggi tutto ruota intorno a una sola persona. Mi conferma questo? Ho capito bene? Ha detto esattamente che la gestione della manutenzione appartiene a un unico soggetto. Grazie per avermelo ricordato. Posso assicurare che*

tutta la città se n'è accorta ormai da molti anni. Questo fa sì che la città richieda interventi capillari in ogni singolo quartiere. Credo che ogni cittadino si sia accorto in questi anni di come tutto ruota attorno a sistemi consolidati tra politica e apparato amministrativo, la cui responsabilità ascrivete soltanto a pochissime persone, se non a una singola figura in un impianto così complesso. Lavoreremo per fare diversamente rispetto a ciò che in questi anni avete consolidato. È chiaro: ci siamo candidati per questo e per segnare una discontinuità rispetto a questa organizzazione anche in questo settore. Il consigliere Romeo dice di parlare per conto di Castore. A me non risulta che sia arrivata alcuna PEC formale da parte di Castore che abbia dato mandato al consigliere Romeo di parlare a nome e per conto della società. Qui nessuno è stato delegato a parlare per loro. A Castore ci penseremo noi. Ci doveva pensare lei, il suo Sindaco e tutti coloro i quali hanno contribuito a farci ereditare questa situazione. Perché io mi sono approcciato questa mattina in termini assolutamente costruttivi, e ho detto che oggi, insieme, abbiamo un percorso da fare e rafforzare, a confermare e ad allargare, ove possibile, questa straordinaria realtà che avete costruito bene, ma che non siete stati in grado di consolidare e di cui non siete riusciti a garantire la stabilità. Ma come vi permettete di venire in quest'aula stamattina e parlare al sottoscritto, a questa maggioranza e alla città di precarietà? Se di precarietà oggi si parla, sappiate che c'è solo una responsabilità da ascrivere, ed è la vostra: la sua e del suo sindaco mentore in modo particolare. Il Sindaco è totalmente disponibile a lavorare insieme, a comprendere le difficoltà burocratiche e amministrative, a comprendere lo sfaldamento politico che c'è stato tra di voi in questi anni. Perché tutto può succedere: può succedere anche al Sindaco, domani mattina, di ritrovarsi parte della maggioranza in confusione. Ho qualche chilometro in politica, lo so e lo comprendo. Ma non posso accettare che chicchessia si alzi oggi in quest'aula, sul primo punto all'ordine del giorno, dove non avremmo dovuto consumare nemmeno dieci secondi di dibattito, a parlare di precarietà e a dire che voi volete sapere dal Sindaco, dalla Giunta e dal Consiglio comunale quale sarà il futuro. Con rispetto: vergognatevi! Potete dire e fare quello che volete; lo dico ora, così ci organizziamo per i prossimi cinque anni, o forse dieci, intendo dire che vi dovreste vergognare per come vi occupate in questa Assise, in questi termini, dei lavoratori. Lavoratori che io con grande piacere ho incontrato, ascoltato, a cui ho stretto la mano e che ho rassicurato, perché lavoreremo. E se vorrete, consigliere Marino, faremo esattamente quello che ho detto. Ci siamo sempre stimati e lei mi conosce: quando dico una cosa, poi cerco di farla. Su questo tema dobbiamo lavorare insieme, perché è un impianto che abbiamo ereditato, che avete costruito voi, ma che di fatto, se oggi siamo qui, non ha funzionato. E qualcuno, in maniera intelligente e direi anche onesta, l'ha ammesso. È lì che va a finire il dibattito: nel fare mea culpa. Il consigliere Versace, forte della sua intelligenza anche politica, l'ha ammesso e ha fatto mea culpa. E il Sindaco recepisce e dice: "Da domani, insieme, lavoriamo e diamo loro un futuro". Adesso siete tutti dalla parte di Castore, però, intanto, questa questione l'abbiamo risolta noi. Perché se non avessimo creato le condizioni giuridiche e amministrative, anche con la collaborazione dei dirigenti, oggi non saremmo qui a dare continuità a questi straordinari lavoratori e, soprattutto, ai servizi che essi garantiscono alla nostra città. Questo, secondo me, è lo spirito giusto se vogliamo lavorare sul terreno della collaborazione. Se invece volete andare allo scontro, ve lo dico subito: per quanto mi riguarda, mi invitate a nozze, mi fate felice. Però io credo che oggi la città abbia bisogno, caro Assessore alle Manutenzioni, di serenità, di soluzione dei problemi e di tranquillità. Il dibattito consumiamolo su altri temi, ce ne sono tanti. So che non volete approvare il punto all'ordine del giorno sulle commissioni online, ve lo anticipo prima ancora di arrivarci, ma sarà approvato dalla maggioranza, perché così sarà. Non siete d'accordo? Avremo il dibattito, ed è giusto così, ci mancherebbe: mica dobbiamo essere d'accordo su tutto. Ma consumiamo il dibattito su temi meno significativi. Qui c'è una responsabilità al 99,9% che vi appartiene, e oggi noi ne stiamo uscendo. Ci dovevate dire grazie, non è colpa del Sindaco se oggi l'apparato amministrativo e i revisori rilasciano i pareri per sostenere normativamente la continuità, mentre prima non l'hanno fatto. Fatevi una domanda e datevi una risposta: forse è cambiata la musica? Forse c'è una politica che riesce a dialogare? Forse c'è una politica più autorevole? Questo non lo so, lo giudicheranno i cittadini, i lavoratori e gli apicali. Quindi, Presidente, le chiedo con estrema e gentile cortesia di procedere alla votazione del primo punto all'ordine del giorno di questa

Il documento informatico è firmato digitalmente **sostituisce il documento cartaceo e la firma autografa** ai sensi degli artt. 20 e 21 D.Lgs. n.82/2005

consiliatura. Il fatto stesso che il Sindaco abbia chiesto e ottenuto, e ringrazio per questo, che venisse inserito al primo punto all'ordine del giorno la questione Castore credo che la dice tutta per il suo futuro".

Il Presidente pone in votazione la proposta, il cui esito, per alzata di mano, è il seguente: consiglieri presenti n. 31, **voti favorevoli** 31 (CANNIZZARO, BILARDI Giuseppe, BILARDI Paolo, CALAFIORE, CARDIA, COLELLA, COLICA, CURATOLA, DE BIASI, DE BLASIO, ERACLINI, FALDUTO, IATI', IMBALZANO, LASCALA, MANGANO, MILIA, PARISI, PAVIGLIANITI, PITASI, ROMEO Daniele, VILASI, ZIMBALATTI, BATTAGLIA, CATALANO, DELFINO, MALARA, MARINO, QUARTUCCIO, ROMEO Carmelo, VERSACE), **voti contrari** 0; **astenuti** 0.

Il Presidente del Consiglio Comunale proclama l'esito della votazione e dichiara approvata la proposta.

IL CONSIGLIO COMUNALE

Vista l'allegata proposta di deliberazione N. 76 del 16/07/2026, iscritta all'OdG, avente ad oggetto: AFFIDAMENTO IN HOUSE PROVIDING ALLA SOCIETA' CASTORE SPL S.R.L. DEI SERVIZI DI GLOBAL SERVICE DEL COMUNE DI REGGIO CALABRIA.

Visto che sulla superiore proposta sono stati espressi i pareri di regolarità tecnica e contabile, resi ai sensi dell'art. 49 del D. Lgs. 267/2000;

Visto l'allegato parere favorevole espresso dal Collegio dei Revisori dei Conti, giusto verbale n. 58 del 17.07.2026;

VISTO lo Statuto comunale;

Consiglieri presenti 31

Con 31 voti favorevoli (CANNIZZARO, BILARDI Giuseppe, BILARDI Paolo, CALAFIORE, CARDIA, COLELLA, COLICA, CURATOLA, DE BIASI, DE BLASIO, ERACLINI, FALDUTO, IATI', IMBALZANO, LASCALA, MANGANO, MILIA, PARISI, PAVIGLIANITI, PITASI, ROMEO Daniele, VILASI, ZIMBALATTI, BATTAGLIA, CATALANO, DELFINO, MALARA, MARINO, QUARTUCCIO, ROMEO Carmelo, VERSACE), resi in forma palese per alzata di mano;

Su proclamazione del Presidente

DELIBERA

Di APPROVARE la proposta di deliberazione n. 76 del 16.07.2026, avente per oggetto: "**AFFIDAMENTO IN HOUSE PROVIDING ALLA SOCIETA' CASTORE SPL S.R.L. DEI SERVIZI DI GLOBAL SERVICE DEL COMUNE DI REGGIO CALABRIA**", che allegata al presente atto ne forma parte integrante e sostanziale.

Il Presidente del Consiglio pone in votazione, per alzata di mano, la proposta di dichiarare la presente deliberazione immediatamente esecutiva. Viene votata l'immediata esecutività della delibera, registrando il seguente esito: consiglieri presenti n. 31, voti favorevoli 31 (CANNIZZARO, BILARDI Giuseppe, BILARDI Paolo, CALAFIORE, CARDIA, COLELLA, COLICA, CURATOLA, DE BIASI, DE BLASIO, ERACLINI, FALDUTO, IATI', IMBALZANO, LASCALA, MANGANO, MILIA, PARISI, PAVIGLIANITI, PITASI, ROMEO Daniele, VILASI, ZIMBALATTI, BATTAGLIA, CATALANO, DELFINO, MALARA, MARINO, QUARTUCCIO, ROMEO Carmelo, VERSACE); contrari 0; astenuti 0.

Il documento informatico è firmato digitalmente **sostituisce il documento cartaceo e la firma autografa** ai sensi degli artt. 20 e 21 D.Lgs. n.82/2005

IL CONSIGLIO COMUNALE

Udita la proposta del Presidente del Consiglio;

Visto l'art.134, comma 4, del d.lgs. 267/00;

Consiglieri presenti 31

Con 31 voti favorevoli (CANNIZZARO, BILARDI Giuseppe, BILARDI Paolo, CALAFIORE, CARDIA, COLELLA, COLICA, CURATOLA, DE BIASI, DE BLASIO, ERACLINI, FALDUTO, IATI', IMBALZANO, LASCALA, MANGANO, MILIA, PARISI, PAVIGLIANITI, PITASI, ROMEO Daniele, VILASI, ZIMBALATTI, BATTAGLIA, CATALANO, DELFINO, MALARA, MARINO, QUARTUCCIO, ROMEO Carmelo, VERSACE); contrari 0; astenuti 0, resi in forma palese per alzata di mano

D E L I B E R A

Di DICHIARARE il presente provvedimento immediatamente esecutivo.

IL PRESIDENTE	**IL SEGRETARIO GENERALE**
Federico Andrea Milia	**dott.ssa Antonia Criaco**

a seguire testo della proposta di delibera

Il documento informatico è firmato digitalmente **sostituisce il documento cartaceo e la firma autografa** ai sensi degli artt. 20 e 21 D.Lgs. n.82/2005

Città di
Reggio Calabria

PROPOSTA DI DELIBERA DI CONSIGLIO

N. **76** del **16/07/2026**

SETTORE : **PARTECIPATE**

SERVIZIO :

DIRIGENTE: **Lucia Consiglio**

FUNZIONARIO RESPONSABILE: **Lorenzo Marino**

PARERE DI REGOLARITA' TECNICA: **SI**

PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE: **SI**

OGGETTO: AFFIDAMENTO IN HOUSE PROVIDING ALLA SOCIETA' CASTORE SPL S.R.L. DEI SERVIZI DI GLOBAL SERVICE DEL COMUNE DI REGGIO CALABRIA.

Premesso che:

- con deliberazione della Commissione Straordinaria n. 131 del 16.10.2014 è stata deliberata la costituzione della società per la gestione dei servizi pubblici locali CASTORE SPL S.r.l. (capitale sociale € 250.000,00) e della società per la gestione dei servizi strumentali POLLUCE SS S.r.l. (capitale sociale € 100.000,00), con contestuale approvazione dei relativi atti costitutivi e statuti;
- in attuazione di quanto sopra, con atto per Notaio Stefano Poeta rep. n. 11991 del 05.08.2015, è stata costituita la società a responsabilità limitata a capitale interamente pubblico, con socio unico il Comune di Reggio Calabria, denominata CASTORE SPL S.r.l., per la gestione dei servizi pubblici locali, con contestuale nomina degli organi sociali;
- con atto per Notaio Stefano Poeta rep. n. 11992 del 05.08.2015 è stata parimenti costituita la società POLLUCE GSS S.r.l., a capitale interamente pubblico e socio unico il Comune, per la gestione dei servizi strumentali, con contestuale nomina degli organi sociali;
- con deliberazione del Consiglio Comunale n. 5 del 18.01.2015 sono stati impartiti alle predette società gli indirizzi in materia di: a) anticorruzione e trasparenza; b) reclutamento del personale; c) acquisizione di beni e servizi;
- con deliberazione della Giunta Comunale n. 59 del 07.04.2016 sono stati approvati gli schemi dei contratti di servizio da stipulare con Castore SPL S.r.l. e Polluce SS S.r.l.;
- il contratto di servizio sottoscritto con la società in house Castore SPL srl in esecuzione della deliberazione di Giunta Comunale n. 59 del 07.04.2016, aveva durata decennale e la sua scadenza era originariamente prevista per il 22/04/2026;

- con determinazione n. 858 del 22.04.2016 è stato disposto di stipulare con le predette società i relativi contratti di servizio;
- in esecuzione della deliberazione del Consiglio Comunale n. 94 del 29.12.2016, è stata realizzata la fusione per incorporazione di Polluce (incorporata) in Castore (incorporante), con atto per Notaio Federico Maria rep. n. 93894 – racc. n. 19806 del 06.12.2017;
- con deliberazioni della Giunta Comunale n. 121 del 28.05.2018 e n. 205 del 13.09.2018 sono stati definiti gli schemi dei disciplinari dei servizi affidati a Castore SPL S.r.l., sottoscritti giusta

determinazione del Dirigente del Settore Manutenzione n. 726/I del 12.10.2018 (Reg. Gen. n. 3618 del 19.10.2018);

- con deliberazione del Consiglio Metropolitano n. 53/2021 del 05.08.2021, la Città Metropolitana di Reggio Calabria ha deliberato l'acquisizione della partecipazione nella società Castore SPL S.r.l.;
- con Verbale di Assemblea Straordinaria del 13.07.2022 (atto Notaio Poeta rep. n. 9538 – racc. n. 7396) è stato deliberato l'aumento del capitale sociale da € 250.000,00 ad € 1.940.000,00, così ripartito:
  - Comune di Reggio Calabria: quota di € 990.000,00, pari al 51,03% del capitale sociale;
  - Città Metropolitana di Reggio Calabria: quota di € 950.000,00, pari al 48,97% del capitale sociale;
- con deliberazione di G.M. n. 172 del 27.07.2023 sono stati modificati i disciplinari della società Castore SPL S.r.l.

Premesso, altresì, che:

- con deliberazione della Giunta Comunale n. 115 del 21 aprile 2026 è stato formulato apposito atto di indirizzo affinché si procedesse alla proroga trimestrale ai sensi dell'art. 20 del contratto di servizio, il quale prevede espressamente la possibilità, nelle more del raggiungimento dell'accordo per il rinnovo contrattuale, di autorizzare lo svolgimento per non più di tre mesi e per una sola volta del servizio a cura della stessa società, allo scopo di non determinare un'interruzione del servizio medesimo, ai medesimi patti e condizioni;
- con determinazione dirigenziale n. 1996 del 22 aprile 2026 è stata data esecuzione al predetto indirizzo, disponendo la prosecuzione temporanea dei servizi fino al 21 luglio 2026;
- la valutazione relativa all'approvazione di un Piano Industriale e di un nuovo Contratto di Servizio di durata pluriennale costituisce un atto di straordinaria amministrazione e di alto indirizzo politico-strategico ai sensi dell'art. 38 del TUEL;

Dato atto che:

- a seguito delle elezioni amministrative del 24 e 25 maggio 20206, si è insediata la nuova Amministrazione comunale, la quale, nell'esercizio delle proprie prerogative di indirizzo politico-amministrativo, è tuttora impegnata nella ricognizione complessiva dell'assetto dei servizi pubblici locali e strumentali dell'Ente, ivi compresa la rivisitazione dei disciplinari tecnici ed economico-finanziari relativi ai servizi affidati a Castore SPL S.r.l.;
- che tale fase di avvicendamento amministrativo, fisiologicamente caratterizzata dalla necessità di un adeguato periodo di analisi, verifica e ridefinizione degli indirizzi gestionali, rende oggettivamente non praticabile, nell'immediato, l'adozione di una nuova e organica disciplina dei servizi, senza per ciò pregiudicare l'imprescindibile esigenza di continuità delle prestazioni erogate alla collettività;
- che, in tale prospettiva, il presente affidamento assume anche la valenza di strumento funzionale a consentire alla nuova Amministrazione di completare le valutazioni strategiche e organizzative in corso, senza soluzione di continuità nell'erogazione dei servizi essenziali e senza aggravio o pregiudizio per l'Ente e per i cittadini;

Dato atto, altresì, che, ai fini della razionalizzazione e del riordino dell'assetto dei servizi pubblici locali e dei servizi strumentali dell'Ente, si rende necessario procedere a una ricognizione complessiva degli stessi, da affidare alla società Castore S.r.l., quale attività preliminare alla definizione dei nuovi disciplinari di servizio, con particolare riferimento:

- alla puntuale individuazione degli standard qualitativi e quantitativi delle prestazioni richieste;
- alla quantificazione analitica delle attività effettivamente necessarie per ciascun servizio;
- alla conseguente determinazione del relativo fabbisogno economico-finanziario.

Considerato che la mancata definizione dei nuovi disciplinari non può determinare l'interruzione di servizi pubblici essenziali e di servizi strumentali indispensabili al funzionamento dell'Ente,

trattandosi di attività che incidono direttamente sulla tutela della salute pubblica, dell'igiene urbana, della sicurezza della circolazione stradale, della conservazione del patrimonio comunale, della manutenzione degli edifici pubblici, della funzionalità degli impianti e, più in generale, sul regolare esercizio delle funzioni istituzionali del Comune.

Rilevato che l'interruzione anche solo temporanea dei servizi affidati a Castore SPL S.r.l. determinerebbe gravi conseguenze sotto il profilo dell'interesse pubblico, con potenziali rischi:

- per la salute e l'igiene pubblica;
- per la sicurezza della circolazione;
- per la conservazione del patrimonio comunale;
- per il regolare funzionamento degli uffici, delle scuole, dei cimiteri comunali;
- nonché possibili responsabilità patrimoniali dell'Ente derivanti dall'omessa manutenzione dei beni pubblici.

Dato atto, inoltre, che:

- la Società Castore SPL S.r.l. è società interamente pubblica soggetta al controllo analogo esercitato dagli enti soci e possiede tutti i requisiti previsti dagli articoli 16 del D.Lgs. n. 175/2016, 7 del D.Lgs. n. 36/2023 e 17 del D.Lgs. n. 201/2022 per il mantenimento dell'affidamento in house.
- Nel corso degli anni la Società ha maturato uno specifico patrimonio organizzativo, tecnico e professionale nella gestione dei servizi affidati, sviluppando una conoscenza approfondita del territorio comunale, delle infrastrutture e delle esigenze operative dell'Amministrazione.
- La conservazione di tale patrimonio organizzativo costituisce un elemento di efficienza amministrativa che consente di evitare i rilevanti costi economici ed organizzativi connessi ad un eventuale avvicendamento del gestore.

Ritenuto che:

- allo stato, sussistano tutte le condizioni previste dalla normativa vigente per procedere ad un nuovo affidamento del servizio alla società in house Castore SPL S.r.l., fermo restando che tale affidamento assume carattere necessariamente transitorio sotto il profilo della determinazione quantitativa, qualitativa ed economica definitiva dei servizi.
- risulta, pertanto, necessario procedere al rinnovo del contratto di servizio nelle more dell'approvazione dei nuovi disciplinari, dando atto che, nel periodo di *vacatio* necessario alla loro stesura da parte dei Settori operativi competenti, rimarranno in vigore i precedenti disciplinari, sulla cui base l'attività continuerà ad essere svolta.
- nel periodo transitorio continueranno ad applicarsi, limitatamente agli aspetti tecnici ed operativi, i disciplinari oggi vigenti, esclusivamente al fine di garantire la continuità amministrativa e la regolare esecuzione dei servizi pubblici, senza soluzione di continuità.
- una volta approvati i nuovi disciplinari di servizio, il contratto sarà adeguato alle risultanze dell'attività istruttoria, mediante aggiornamento delle prestazioni richieste, degli standard qualitativi, dei livelli di servizio e del corrispettivo economico, nel rispetto della normativa vigente e dell'equilibrio economico-finanziario del rapporto.

Ritenuto, altresì, che tale soluzione rappresenti l'unica idonea a contemperare:

- l'interesse pubblico alla continuità dei servizi;
- il rispetto del principio di buon andamento dell'azione amministrativa di cui all'articolo 97 della Costituzione;
- l'obbligo di corretta programmazione economico-finanziaria dei servizi;
- l'esigenza di completare la revisione tecnico-economica dei disciplinari secondo criteri di efficienza, trasparenza e sostenibilità.

Visti:

- l’articolo 42, comma 2, lettera e), del Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267, secondo il quale compete al Consiglio Comunale l’organizzazione dei pubblici servizi, la concessione dei pubblici servizi, la partecipazione dell’Ente locale a società di capitali e l’affidamento di attività o servizi mediante convenzione;
- il Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267 e successive modificazioni ed integrazioni;

- il Decreto Legislativo 23 dicembre 2022, n. 201 recante *"Riordino della disciplina dei servizi pubblici locali di rilevanza economica"* e, in particolare:
  - l'articolo 14 in materia di scelta delle modalità di gestione dei servizi pubblici locali;
  - l'articolo 17 in materia di affidamenti alle società in house;
- il Decreto Legislativo 31 marzo 2023, n. 36 e, in particolare, l'articolo 7 relativo al principio di auto-organizzazione amministrativa degli enti pubblici;
- il Decreto Legislativo 19 agosto 2016, n. 175 recante *"Testo unico in materia di società a partecipazione pubblica"* e successive modificazioni ed integrazioni;

Vista la relazione predisposta ai sensi degli artt. 14 e 17 D.lgs. 201/2022, relativa al servizio di gestione, manutenzione e pulizia delle aree cimiteriali quale servizio pubblico locale, con la quale viene valutata la congruità dell'offerta economica, la qualità del servizio proposto e vengono evidenziate le implementazioni dei servizi, predisposta dal Settore Manutenzione;
Evidenziato in particolare che nella suindicata relazione, il Settore competente ha sottolineato le ragioni economiche e strategiche che conducono l'Ente a scegliere, tra le modalità di gestione, quella dell'affidamento del servizio cimiteriale a società in house;
Dato atto che in base al combinato disposto degli artt. 17 e 31 del D.Lgs. 201/2022 la presente deliberazione, relativamente all'affidamento in house dei servizi cimiteriali, deve essere pubblicata sulla piattaforma "Trasparenza dei servizi pubblici locali di rilevanza economica – Trasparenza SPL" sul sito dell'ANAC e che solo decorsi 60 giorni da tale pubblicazione sarà possibile procedere alla sottoscrizione del contratto di servizio;
Ritenuto necessario, nelle more, procedere alla consegna in via d'urgenza del servizio di gestione cimiteriale alla società Castore al fine di garantirne la continuità;

Dato atto che:
- la società Castore SPL S.r.l. risulta in possesso dei requisiti previsti dalla normativa vigente per l'affidamento in house providing e che il Comune di Reggio Calabria esercita sulla stessa il controllo analogo previsto dall'ordinamento europeo e nazionale;
- che l'affidamento oggetto del presente provvedimento risponde ai principi di efficienza, efficacia, economicità, continuità amministrativa e qualità del servizio pubblico;
- che la scelta della modalità gestionale è stata effettuata sulla base di una valutazione complessiva dell'interesse pubblico perseguito dall'Ente, tenendo conto delle caratteristiche organizzative, tecniche ed economiche del servizio e della necessità di garantire la continuità delle prestazioni;

Acquisiti:
- i pareri favorevoli di regolarità tecnica e contabile espressi dai Responsabili dei servizi competenti ai sensi dell'articolo 49 del Decreto Legislativo n. 267/2000 e successive modificazioni ed integrazioni;
- il parere dell'Organo di Revisione economico-finanziaria dell'Ente ai sensi dell'articolo 239, comma 1, lettera b), punto 3, del Decreto Legislativo n. 267/2000 come modificato dall'art. 3, comma 2-bis, del D.L. 10 ottobre 2012 (legge di conversione 7 dicembre 2012, n. 213);

Visto il Decreto Legislativo 18 agosto 2000 n. 267 e successive modificazioni ed integrazioni;
Visto il Documento Unico di Programmazione relativo al triennio 2026/2028, approvato con la deliberazione del Consiglio Comunale n. 20 del 11/05/2026;
Dato atto della regolarità e correttezza amministrativa del presente provvedimento ai sensi dell'articolo 147-bis del Decreto Legislativo n. 267/2000;

PROPONE DI DELIBERARE

1. Di approvare integralmente le premesse del presente provvedimento, che costituiscono parte integrante e sostanziale della deliberazione;
2. Di procedere all'affidamento in house providing del servizio di Global service, ai sensi dell'art. 7 comma 3 del D.Lgs n. 36/2023, alla società Castore SPL srl del Comune di Reggio Calabria per il periodo luglio 2026 – dicembre 2026, secondo le condizioni e le modalità contenute nello

schema di contratto di servizio e nei limiti degli stanziamenti previsti nel bilancio di previsione triennio 2026/2028;

3. Di dare atto che il predetto affidamento è disposto al fine di garantire la continuità e regolarità nell'erogazione dei servizi pubblici locali e dei servizi strumentali indispensabili al funzionamento dell'Ente, nelle more della conclusione del procedimento di revisione complessiva dei disciplinari di servizio e della definizione puntuale delle prestazioni, degli standard qualitativi e quantitativi, dei livelli di servizio e della relativa valorizzazione economica.
4. Di demandare ai Dirigenti dei Settori operativi competenti, ciascuno per quanto di rispettiva competenza, la sottoscrizione del contratto di servizio e l'adozione di tutti gli atti necessari e conseguenti finalizzati alla predisposizione, definizione e approvazione dei nuovi disciplinari relativi ai servizi affidati alla società Castore SPL S.r.l., nel rispetto degli indirizzi contenuti nel presente provvedimento, delle esigenze operative dell'Amministrazione;
5. Di dare atto che, nelle more dell'approvazione dei nuovi disciplinari di servizio, al fine di assicurare la continuità operativa dei servizi affidati e prevenire qualsiasi interruzione delle attività di interesse pubblico, la società Castore SPL S.r.l. continuerà a svolgere le prestazioni secondo quanto previsto dai disciplinari attualmente vigenti, limitatamente alle attività necessarie alla regolare gestione dei servizi.
6. Di demandare, altresì, ai Dirigenti dei Settori competenti l'adozione di tutti gli atti amministrativi, tecnici e contabili necessari all'attuazione del presente provvedimento, ivi compresi gli atti relativi alla verifica delle prestazioni, alla gestione del rapporto contrattuale e all'assunzione dei relativi impegni di spesa, nel rispetto degli stanziamenti di bilancio e della normativa vigente in materia finanziaria e contabile.
7. Di autorizzare, nelle more del perfezionamento degli adempimenti contrattuali previsti dalla normativa in tema di servizi pubblici locali e al fine di garantire la continuità dei servizi pubblici affidati, la consegna anticipata dei servizi cimiteriali alla società Castore SPL S.r.l., sotto riserva di legge e nei limiti delle prestazioni previste dal rapporto contrattuale e degli stanziamenti previsti nell'attuale bilancio di previsione triennale 2026/2028;
8. di autorizzare, nella prestazione del servizio in vigenza del contratto, eventuali modifiche sulla base di intervenute esigenze delle parti, di innovazioni legislative o di rilevanti variazioni sullo stato dell'utenza;
9. di dare atto che in base al combinato disposto degli artt. 17 e 31 del D.Lgs. 201/2022 la presente deliberazione deve essere pubblicata sulla piattaforma "Trasparenza dei servizi pubblici locali di rilevanza economica – Trasparenza SPL" sul sito dell'ANAC e che solo decorsi 60 giorni da tale pubblicazione sarà possibile procedere alla sottoscrizione del relativo contratto di servizio relativamente al Servizio cimiteriale;
10. di disporre, nelle more, la consegna in via d'urgenza e sotto riserva di legge dei servizi cimiteriali alla Castore S.p.A. al fine di garantirne la continuità;
11. di pubblicare la presente deliberazione all'albo pretorio online e sulla relativa sezione della amministrazione trasparente dell'Ente.
12. di dichiarare la presente deliberazione immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134 del TUEL, al fine di garantire la continuità amministrativa e la regolare esecuzione dei servizi pubblici, senza soluzione di continuità.

ALLEGATI:

1. DELC-33-2026-All_1-Contratto_servizio_castore.pdf
2. DELC-33-2026-All_2-RELAZIONE_SERVIZI_CIMITERIALI_CASTORE_-COMUNE_RC_completa.pdf
3. DELC-33-2026-All_3-PARERE_DI_REGOLARITA_TECNICA.pdf

Il documento informatico è firmato digitalmente **sostituisce il documento cartaceo e la firma autografa** ai sensi degli artt. 20 e 21 D.Lgs. n.82/2005

4. DELC-33-2026-All_4-PARERE_DI_REGOLARITA_CONTABILE.pdf

Il documento informatico è firmato digitalmente **sostituisce il documento cartaceo e la firma autografa** ai sensi degli artt. 20 e 21 D.Lgs. n.82/2005